



Delibera della Giunta Regionale n. 66 del 07/03/2013

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE PER IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA STRUTTURA SOCIO - EDUCATIVA PER L'INFANZIA DENOMINATA "ASILO INFANTILE", AI SENSI DELL'ART. 4 - L.R. 16/88, RICHIESTO DALLA PARROCCHIA DI SANTA MARIA MAGGIORE, SITA NEL COMUNE DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN).

Assessore Ermanno Russo

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso:

- a) che con L.R. del 12/08/1988 n°16, venivano dette le norme per il trasferimento dei beni immobili assegnati alla Regione Campania, ai sensi dell'art.139 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con D.P.R. 06/03/78 n°218;
- b) che l'articolo 2 della L.R. 16/88, tra gli altri, individuava gli Enti destinatari a cui trasferire le strutture socio-educative per l'infanzia realizzate dalla ex CAS.MEZ.;
- c) che con D.G.R. n°541 del 4/3/89, in attuazione della L.R. 16/88, veniva approvato l'elenco delle opere e delle strutture socio-educative per l'infanzia ex CAS.MEZ., e le modalità di trasferimento in proprietà degli stessi Enti;
- d) che, a seguito di ricorso innanzi al TAR Campania proposto da Parrocchie ed Enti Ecclesiastici con D.G.R. n°1481 del 13/3/90, la Regione Campania sospendeva l'efficacia del proprio atto deliberativo n°541/89 relativamente alle parti che prevedono il trasferimento ai Comuni delle opere realizzate con fondi ex CAS.MEZ. sul proprio suolo da privati;
- e) che con D.G.R. n° 3231 del 13/7/2001 veniva approvato definitivamente l'elenco delle strutture socio-educative da trasferire in proprietà ai Comuni, dal quale venivano eliminate le strutture realizzate, su proprio suolo, da Enti diversi;
- f) che con sentenza n. 6551 del 22/10/2002 il T.A.R. Campania Napoli dichiarava inammissibile il ricorso per difetto di giurisdizione, sostanziosamente la pretesa dei ricorrenti nella *"rivendicazione delle proprietà dei terreni dove sono stati realizzati gli asili, anche se grazie al contributo statale, e quindi nella conseguente carenza di potere dell'Amministrazione a disporre il trasferimento in favore del demanio comunale"*;
- g) che a soluzione dell'annosa questione l'art. 1, comma 96, della L.R. 21/1/2010 n. 2, ha stabilito che *"le strutture socio-educative per l'infanzia, ove realizzate dagli enti morali ed ecclesiastici, originariamente concessionari o affidatari delle opere, su suoli rimasti di proprietà degli enti medesimi, sono trasferite ciascuna all'ente morale o ecclesiastico proprietario del suolo, previa dimostrazione della proprietà a cura dell'ente stesso"*;
- h) che con D.G.R.C. n° 825 del 26/11/2010 è stato approvato definitivamente l'elenco delle strutture socio-educative da trasferire in proprietà agli enti destinatari, diversi dai Comuni, di provenienza ex CAS.MEZ., assegnate alla Regione Campania ai sensi dell'art. 139 del D.P.R. 218/78 in attuazione delle LL.RR. Campania n. 16/88 e n. 2/10;
- i) che la Regione Campania, ai sensi della L.R. 16/88 art. 2 e della L.R. n. 2 del 21/01/2010 art. 1 comma 96, con decreto dirigenziale n. 266 del 17/06/2011 ha proceduto al trasferimento dell'asilo infantile di che trattasi alla Parrocchia di Santa Maria Maggiore sita nel comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN);

Considerato:

- a) che la Parrocchia di Santa Maria Maggiore sita nel comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN) con nota n°899698 del 05/12/2012 ha inoltrato richiesta di variare la destinazione d'uso dell'immobile in

questione sito in Via Delle Vittorie, 2 realizzato su suolo della Parrocchia con contributo dell'ex CAS.MEZ., da "Asilo Infantile" ad "Attività a servizio del ministero pastorale della parrocchia";

- b) che fin dal 1996, per insufficienza dei bambini presenti sul territorio, l'immobile de quo non è stato più utilizzato quale struttura socio-educativa per l'infanzia;
- c) che il persistente stato di inutilizzabilità dell'immobile ha comportato il degrado delle strutture portanti e degli impianti tecnologici;
- d) che il mutamento di destinazione d'uso dell'immobile per attività al servizio del ministero pastorale della parrocchia "Santa Maria Maggiore" consentirà l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento degli impianti tecnologici in modo da riutilizzare la struttura quale dimora per i giovani, anche stranieri, dediti agli studi religiosi;

Ritenuto:

- a) che sussistono le condizioni di cui all'art. 4 della L.R. n°16/88 sia per le motivazioni espresse dalla parrocchia di Santa Maria Maggiore, sita nel comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN), sia perché il diverso uso del bene non modifica la sua destinazione pubblica;
- b) di dover proporre il presente atto all'approvazione del consiglio Regionale della Campania, ai sensi della L.R. 16/88 art. 4;

Visto:

- il D.P.R. n°218 del 06/03/1978;
- la L.R.16 del 12/08/1988;

propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportato:

1. di proporre al Consiglio regionale, stante la permanente inutilizzabilità funzionale dell'immobile, il cambio di destinazione d'uso della struttura socio-educativa per l'infanzia denominata "Asilo infantile" a struttura per "attività a servizio del ministero pastorale della parrocchia", riportata in catasto al Foglio 9, particella 753 del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN), così come richiesto della parrocchia di Santa Maria Maggiore, nella persona del suo rappresentante legale don Paolo De Luca, per essere destinata a dimora per i giovani, anche stranieri, dediti agli studi religiosi;
2. di fare obbligo alla parrocchia di Santa Maria Maggiore, sita nel comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN), di conservare la destinazione pubblica del bene in questione, su cui la Regione Campania effettuerà l'adeguata attività di vigilanza ai sensi della L.R. 16/88;
3. di inviare il presente atto, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 12 agosto 1988 n°16, al Consiglio regionale;
4. di trasmettere il presente atto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.